

ai nostri amici

Comunicazioni per gli amici e i sostenitori dei villaggi del mondo per i bambini delle »Sorelle di Maria« Scuole e case d'accoglienza per i bambini degli *slum* e della strada Ottikerstrasse 55 – 8006 Zurigo

Cari amici dei nostri bambini degli ostelli in Asia, America Latina e Africa,

noi Sorelle riflettiamo ogni giorno su ciò che il fondatore della nostra Congregazione ha espresso nei suoi sermoni e nei suoi scritti. Soprattutto in questo periodo il chiaro orientamento di Padre Aloysius Schwartz ispira la nostra missione: «Se i ragazzi e le ragazze che si diplomano nelle nostre strutture hanno un lavoro sicuro, non hanno bisogno di rubare o commettere altri crimini per sopravvivere. Possono usare invece le loro capacità per guadagnarsi da vivere e condurre una vita dignitosa, di cui andare fieri.»

E questo è l'obiettivo che perseguiamo ogni giorno con determinazione. Il mondo che ci circonda sta cambiando a un ritmo vertiginoso. Lo abbiamo sperimentato tutti noi in modo molto doloroso negli ultimi tempi. I requisiti che le aziende richiedono ai nostri diplomati rendono necessarie alcune qualifiche aggiuntive e questo ha un impatto sulle nostre scuole e sui nostri laboratori didattici. Per questo nelle ultime settimane abbiamo lanciato una vera e propria campagna di formazione. Iniziando dalle Filippine e dal Guatemala, stiamo offrendo sempre più corsi di lingue straniere.





Allo stesso tempo, dobbiamo anche investire in nuove tecnologie: i nostri protetti devono imparare a utilizzare il computer come parte integrante della loro quotidianità.

Per questo motivo abbiamo bisogno di insegnanti più qualificati che possano preparare le nostre ragazze e i nostri ragazzi con una formazione più intensiva.

Naturalmente, ci vorrà del tempo prima che queste novità portino a dei risultati visibili. Nel frattempo, l'attività quotidiana nelle nostre scuole prosegue. Siamo molto felici che le lezioni in presenza siano riprese in quasi tutte le nostre strutture e che gli

insegnanti esterni siano di nuovo a disposizione delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi nei laboratori.

Le parole di Padre Schwartz possono concretizzarsi solo se i nostri fedeli sostenitori in Svizzera continueranno ad avere a cuore il nostro ministero. Questa è la richiesta che vi rivolgo oggi. So bene che anche voi state attraversando un periodo molto difficile, ma se tutti noi ci affidiamo completamente a Dio saremo in grado di trovare una nuova forza.

Sorella Maria Cho

Suor Maria Cho e tutte le »Sorelle di Maria«

Per me questo posto è un paradiso

Jayne è una delle nuove allieve della *Vila das Crianças* in Brasile e desidera raccontarci un po' della sua vita fino a oggi:

Ho 13 anni e vengo dallo Stato di Pará. I miei genitori si sono separati cinque anni fa e da quel momento, nulla è stato più lo stesso.

Mio padre e io vivevamo in una piccola capanna, vicino al nostro campo. A volte il raccolto era talmente scarso che il cibo era a malapena sufficiente per un pasto al giorno. Così, spesso eravamo costretti a prendere in prestito qualche Reais (moneta brasiliana) per poter comprare almeno un po' di riso.

Per mio padre era diventato sempre più difficile prendersi cura di me, così mi sono dovuta trasferire dai miei nonni. Anche loro erano gente semplice e io li aiutavo nei campi e nella pesca. Sono immensamente grata di poter vivere in una

delle strutture delle Sorelle di Maria. Sto imparando davvero molto e ho cibo a sufficienza. Ma il pensiero costante che la mia famiglia non abbia abbastanza da mangiare mi riempie il cuore di tristezza.

Per me questo posto è un paradiso. Non riesco a esprimere la mia gratitudine a parole, ma ogni giorno ricordo nelle mie preghiere i nostri benefattori e amici. Senza la vostra generosità non sarei qui. Che Dio benedica tutti voi!

Jayne è estremamente grata di poter frequentare la scuola delle Sorelle di Maria.



Qui l'insegnante le spiega come lavorare con il computer.



Fede assoluta in Dio – buonsenso

Negli anni lo spirito della sorellanza è rimasto immutato: «Le Sorelle di Maria sono sempre dinamiche, in movimento ed espansive. Hanno una fede assoluta in Dio, eppure agiscono dimostrando buonsenso, concretezza e oggettività, oltre a una buona pianificazione». Questo è il pensiero espresso dal sacerdote dei poveri e fondatore della comunità di religiose nel suo libro «Killing me softly» ed è anche il principio che le Sorelle seguono ancora oggi.

E a loro la fiducia in Dio non manca davvero, perché è anche grazie alla loro fede se ogni giorno riescono a occuparsi della formazione di 20 000 bambini e ragazzi, persino in questi tempi difficili, senza mai cedere alla fatica. Ma le Sorelle non si fermano qui. Attualmente, infatti, sono in programma

due nuovi grandi progetti edilizi: la prima scuola per ragazzi in Tanzania e un nuovo centro di formazione nella Girlstown Biga, nelle Filippine.

Le Sorelle sono arrivate in Tanzania cinque anni fa, dove hanno iniziato a insegnare alle prime ragazze della Girlstown Kisarawe. Oggi la struttura ospita oltre 620 studentesse, che qui hanno trovato una nuova casa, possono frequentare una buona scuola e vengono preparate nei laboratori didattici per affrontare la loro vita futura. E ora è in programma la costruzione di una scuola per ragazzi. Il terreno adatto è già stato trovato e trasferito alle Sorelle.



Ecco come dovrebbe apparire il primo edificio della scuola per ragazzi in Tanzania

Inoltre, il 9 dicembre 2022 si è tenuta la cerimonia ufficiale di posa della prima pietra alla presenza di personalità ecclesiastiche e politiche. Sul terreno, che il giorno della cerimonia ospitava solo alcune tende, sorgerà la prossima estate un edificio destinato alla formazione scolastica dei primi 160 ragazzi. Un piano ambizioso che, oltre alla fede in Dio, richiede anche un'accurata pianificazione. E così la madre superiora si è rivolta al suo ingegnere civile più esperto e lo ha inviato in Tanzania insieme a Suor Elena per prendere in mano la situazione.

Perché, già durante la costruzione della scuola per ragazze, la squadra ha raggiunto dei risultati davvero incredibili.

Nelle Filippine si sta realizzando un nuovo edificio scolastico, anche se su scala molto più piccola, ma con la stessa urgenza. A causa delle mutate condizioni lavorative, sono soprattutto le

ragazze a dover ridefinire le proprie competenze informatiche. Il progetto richiede nello specifico la costruzione di un nuovo edificio di tre piani, nuove sale computer, un altro laboratorio linguistico e, naturalmente, insegnanti aggiuntivi. La cerimonia di posa della prima pietra si è svolta il 19 gennaio 2023 e le Sorelle confidano che le donazioni provenienti dalle Filippine e dall'estero copriranno i costi del nuovo centro di formazione.

Vi terremo informati sui progressi dei due nuovi progetti di costruzione.

Natale: la festa della gioia

Deve essere stata un'esperienza davvero travolgente vedere migliaia di occhi illuminarsi contemporaneamente, quando finalmente l'attesa è finita e, in un clima di festa, i protetti hanno potuto scartare i loro regali: quaderni per il prossimo anno, magliette o pantaloni e anche qualche dolcetto. La felicità delle ragazze e dei ragazzi è stata davvero



grande. E grazie ai biglietti di auguri acclusi ai pacchi, i destinatari sanno chi devono ringraziare per gli splendidi doni ricevuti.

I festeggiamenti sono stati accompagnati da giochi e canti e, naturalmente, da un presepe vivente. Poi, la sera, i protetti hanno ricordato con gratitudine le persone che hanno reso possibile questa meravigliosa festa.



La diligenza ripaga

Avete mai visto un mini computer? Magari nella vostra cerchia di conoscenti o insieme ai vostri figli o nipoti?

Justine della *Girlstown Talisay* ha vinto grazie alla programmazione la medaglia d'oro al concorso regionale di elettronica organizzato dalla TESDA, una sorta di camera dell'artigianato nelle Filippine. Visibilmente orgogliosa della sua vittoria, Justine ha lasciato un messaggio sul display giallo, purtroppo difficile da leggere a causa delle dimensioni della foto: «Welcome to Electronics».

Un risultato di cui andare davvero fieri!





Suzana (a sinistra, accanto alla sua Sorella-madre) è felice di riabbracciare la sua famiglia

Una casa piena d'amore per Suzana

Suzana proviene da una famiglia povera della Tanzania, il cui sostentamento dipende dal raccolto, che a sua volta è determinato dalle condizioni meteorologiche estremamente mutevoli, dove periodi di prolungata siccità si alternano a piogge torrenziali. La mattina frequenta la scuola, mentre il pomeriggio aiuta i genitori nei campi. Suzana ama la sua famiglia perché riesce a rimanere unita anche nella situazione di miseria in cui si trova, ma nel piccolo villaggio non ha prospettive future. L'incontro con le Sorelle di Maria è stata una vera benedizione per questa giovane ragazza.

Nell'ostello non solo ha trovato un posto dove vivere, ma soprattutto una casa piena d'amore. Per la prima volta, non deve più condividere il letto con i suoi fratelli e non deve più preoccuparsi che il cibo sia sufficiente anche per gli altri, perché ce n'è abbastanza per tutti. Non è più costretta a fare i compiti alla fiavole luce di una candela. Ora Suzana può recitare le sue preghiere in tranquillità senza essere interrotta dai fratelli più piccoli.

E non avendo più preoccupazioni, può concentrarsi

completamente sullo studio. Le piace molto la biologia, in particolare le lezioni che hanno come argomento il corpo umano. In futuro vorrebbe lavorare nel settore medico, magari come dottoressa. In ogni caso, Suzana è una ragazza molto motivata e fa sempre del suo meglio.

A volte, pensa anche alla possibilità di unirsi all'ordine delle Sorelle di Maria, perché il loro servizio devozionale la tocca nel profondo. Per i loro protetti sono come dei genitori che si rallegrano per ogni successo raggiunto. E se i bambini fanno qualcosa di sbagliato, li correggono con infinita pazienza. Lei stessa si sente amata e accudita dalle Sorelle.

Qualunque cosa abbia in serbo per lei il futuro, una cosa è certa: **Suzana vuole aiutare gli altri come lei stessa è stata aiutata.**



Un caloroso incontro con sua madre



La corona di piume colorate indossata da queste ragazze è un omaggio ai nativi brasiliani: si tratta di un copricapo tipico della popolazione indigena che

simbologgia la diversità del Brasile. Donano davvero molto alle ragazze, non credete?

ai nostri amici

Nr. 117 · Anno 25° · gennaio 2023

Comunicato per quanti sono vicini ai bambini e ai ragazzi affidati alle «Sorelle di Maria» (Sisters of Mary, Hermanas de María, Irmas de Maria), edito dall'associazione di sostegno svizzera. Le inviamo questo opuscolo gratuito per ringraziarla del suo aiuto.

In allegato trova un bollettino di versamento, che potrà usare per il suo contributo. Una donazione non comporta alcun obbligo. Siamo grati per ogni aiuto a favore dei bambini.

Conto corrente postale per le donazioni: CH88 0900 0000 8002 6301 5



Villaggi del mondo per i bambini delle «Sorelle di Maria»

Suole e case d'accoglienza per i bambini degli *slum* e della strada

Segreteria: Ottikerstrasse 55 – 8006 Zurigo
Tel. 044 361 66 36 · Fax 044 361 66 53 · www.sorelledimaria.ch
info@weltkinderdoerfer.ch

L'associazione di pubblica utilità è stata fondata in Svizzera nel 1981 ai sensi dell'art. 60 e segg. del Codice Civile. Anche le associazioni di sostegno in Germania e in Austria sono riconosciute di pubblica utilità sulla base del loro scopo caritatevole.

Le donazioni sono destinate al mantenimento dei bambini e dei ragazzi provenienti dagli *slum* e che ora vivono negli istituti di Filippine, Messico, Guatemala, Honduras, Brasile e Tanzania e pervengono inoltre ad alcuni ospedali e asili nido in Asia e America Latina.